

Da cinquant'anni a Crotone

Suore della Divina Volontà: 'Resilienza per costruire presente, futuro e comunità'

SARA GRILLETTA

"Cercare di cucire quotidianità e futuro, tentare di costruire bene laddove sembra impossibile trarne fuori": è in sostanza la resilienza a caratterizzare l'impegno quotidiano delle Suore della Divina Volontà a Crotone. Lo ha spiegato con parole emozionanti suor Michela Marchetti durante il convegno con cui, martedì 26 novembre, nella parrocchia Sacro Cuore, a San Francesco, si sono festeggiati i 50 anni della presenza a Crotone della congregazione fondata da madre Gaetana Sterni.

IL CONVEGNO

'Comunità che sentono. I sud, le donne, le comunità' è stato il tema del convegno, moderato da don Giacomo Panizza, della Comunità Progetto Sud, durante il quale ci si è interrogati sul significato di comunità. "Una comunità è basata su una comune appartenenza, su una relazione simpatetica, ovvero su una comunanza di sentimenti", ha spiegato Piero Fantozzi, docente Unical. "Altro aspetto è la tradizione che a sua volta si può declinare in due tipologie: la tradizione meccanica, ovvero quella che si è ricevuta inconsapevolmente, e la tradizione cognitiva, ovvero quella che si sceglie, che si intende percorrere".

Fantozzi ha poi spiegato che la comunità si costruisce nella simmetria, nella reciprocità, nell'uguaglianza, laddove quest'ultima non è intesa come uguaglianza economica, ma di sentimenti, di organizzazione, di tutto ciò che costituisce la ricchezza di una comunità. Affinché la comunità esista, infine, serve il radicamento. Ed in particolare, ha fatto notare Fantozzi, per creare comunità, la congregazione delle Suore della Divina Volontà ha scelto di radicarsi in una terra del Sud, profondamente diversa dal Veneto di 50 anni fa dal quale le religiose provenivano, ed ha dato vita, in un contesto di debolezza e difficoltà, ad un'esperienza in cui "la povertà non è declinata in senso negativo, ma crea e co-



L'ORATORIO SACRO CUORE

ospita oggi, 29 novembre alle 19 un "Pellegrinaggio virtuale in Terra Santa - Da Nazareth a Gerusalemme: pellegrini sui passi di Gesù", iniziativa della Parrocchia di Santa Chiara e dell'Ordine equestre del Santo Spirito di Gerusalemme.



struisce".

D'altra parte anche Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione 'Con il Sud' e della Fondazione 'Con i bambini', nel suo contributo video ha ricordato che, come insegna la Bibbia, "le pietre di scarto diventano d'angolo" ed anche in zone depresse come Crotone si può creare sviluppo attraverso progetti di inclusione sociale. Perché gli aiuti esterni non si traducano in mero assistenzialismo, ha detto, sul territorio devono trovare delle energie positive, il cosiddetto capitale sociale, che permetta di mettere in moto un meccanismo virtuoso di costruzione di economia. E Borgomeo si è detto convinto, per averle conosciute direttamente, che Crotone sia ricca di persone e realtà capaci di atti-

vare questo genere di processi.

Secondo Marina Galati, vicepresidente nazionale del Cnca (Coordinamento nazionale Comunità di accoglienza), di cui la Cooperativa 'Noemi' e le Suore della Divina Volontà fanno storicamente parte, "le comunità sono fatte di persone e territori" ed a proposito di territori ha dato vita ad un dibattito con il pubblico presente, costituito in larga parte da assistenti sociali per i quali il convegno valeva 5 crediti formativi.

I CONTRIBUTI

Al convegno hanno portato il loro contributo anche il vicesindaco Benedetto Proto che, dopo i saluti, si è fermato ad ascoltare con interesse tutti gli interventi, don Stefano Cambria della Parrocchia Sacro Cuore, e don Rino Le Pera, direttore della Caritas dell'Arcidiocesi di Crotone-Santa Severina.

Suor Anna, priora delle Monache Carmelitane di Crotone, ha inviato un contri-

buto video in cui ha raccontato dell'antica amicizia tra le due congregazioni. "Noi mettiamo al primo posto l'amore per Dio, loro il servizio per il prossimo - ha detto suor Anna - sono due espressioni diverse dello stesso amore". "Le Suore della Divina Volontà - ha proseguito la priora delle Carmelitane - fanno strada con la gente per portare all'incontro con Dio: loro sono un segno fermo della presenza di Dio ed una compagnia nella strada. Si fanno carico della carità e della capacità di ognuno di diventare protagonisti della propria storia". Quanto alla presenza di entrambe le congregazioni su Crotone, suor Anna ha fatto notare come nonostante la Calabria sia spesso una terra dove si passa senza restare, tanto le Suore della Divina Volontà, quanto le Carmelitane che qui hanno un convento di clausura, scegliendo di restare dimostrano quotidianamente di amare questo territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN CAMMINO CON LA COMUNITÀ
PER AIUTARE I PIÙ DEBOLI
A DIVENTARE PROTAGONISTI
DELLA PROPRIA STORIA**